

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI GIOIA TAURO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CITTÀ DI GIOIA TAURO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 del 19.08.2015

Oggetto: Modifica al Regolamento IUC ed approvazione aliquote IMU, TARI e TASI.-

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannove del mese di agosto, alle ore 17:00', nella solita Aula consiliare "Antonino Scopelliti", sita in Gioia Tauro, Viale Stesicoro, a seguito di convocazione nei modi e nei termini di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica di 1ª convocazione, sotto la presidenza del Sig. Santo Bagalà, Presidente del Consiglio Comunale.

All'appello nominale sono presenti i membri del Consiglio Comunale di seguito indicati:

Carica Elettiva	Cognome	Nome	Presenti	
Sindaco	1. PEDA'	Giuseppe	Si	
Consigliere comunale	2. RANIERI	Salvatore	Si	
" "	3. TOMASELLI	Anna Maria	Si	
" "	4. CAVALLARO	Salvatore Alessandro	Si	
" "	5. CAMMARERI	Giuseppe	Si	
" "	6. RACO	Gessica	Si	
" "	7. GUINICELLI	Roberta	Si	
" "	8. GUERRISI	Cristian	Si	
" "	9. ZAGARELLA	Nicola	Si	
Presidente Consiglio C.le	10. BAGALA'	Santo	Si	
Consigliere comunale	11. PARRELLO	Antonino	Si	
" "	12. ALESSIO	Aldo		No
Vice Presidente Cons. C.le	13. ALTOMONTE	Francesca Mariarita		No
Consigliere comunale	14. SCHIAVONE	Rosario		No
" "	15. LA ROSA	Salvatore		No
" "	16. BELLOFIORE	Renato		No
" "	17. ZAPPALA'	Giuseppe		No
Totale presenti e assenti			11	6
Consiglieri assegnati N° 16 + 1		Consiglieri in carica N° 16 + 1		

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Corrado.-

Assessori comunali *presenti*: Stanganelli Anna Maria, Toscano Francesco Maria, Cutrì Daniele, Vazzana Adriana.-

Assessori comunali *assenti*: Nessuno.-

Il Presidente, rilevato che il precedente punto all'ordine del giorno è stato trattato e costatata

la presenza del numero legale degli intervenuti, mantiene aperta la seduta, rileva che il Consiglio possa procedere a esaminare l'argomento in oggetto, pertanto, invita il relatore ad intervenire.

Relaziona l'**Assessore comunale al bilancio dott. Daniele CUTRI**, il quale, nel corso della sua esposizione, illustra brevemente i motivi per i quali l'argomento è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, soffermandosi sugli aspetti meritevoli di maggiore trattazione.

Si avvalgono della facoltà d'intervenire i seguenti Consiglieri Comunali:

ZAGARELLA, Capogruppo ed unico consigliere di "*Città vivibile*", esordisce rivolgendo "*un plauso al Sindaco, alla Giunta e, nello specifico, all'Assessore Daniele Cutri*" per avere tenuto in debito conto le esigenze dei cittadini e delle categorie produttive nel difficile contesto di crisi economica del momento. Subito dopo, esprime, rapidamente, le proprie considerazioni per l'abbandono dei lavori da parte della minoranza consiliare.

Il Sindaco PEDA, si unisce al Consigliere Zagarella per il plauso all'Assessore Cutri e a tutti coloro che hanno lavorato con lui, per essere riusciti in breve tempo a rivedere il regolamento in questione. Spiega che è stata accolta la richiesta del Gruppo consiliare "*Insieme per Gioia*", dell'inserimento del "*Baratto Amministrativo*" nel predetto regolamento, che apporta una modifica importante, così come riportato nella proposta di deliberazione in trattazione. Legge poi la modifica in questione, soffermandosi sugli aspetti più significativi. Auspica che in proposito in futuro ci sia anche una proficua collaborazione da parte della minoranza consiliare.

Preannuncia interventi a favore della Città, che riguarderanno la manutenzione straordinaria del verde pubblico, la percorribilità delle strade, la pulizia fiume Budello, l'ampliamento del sottopasso in zona tre palmenti, l'isola ecologica, il rilancio del turismo, azioni positive in materia di servizi sociali.

Comunica che in Giunta è stata deliberata la riproposizione di costituzione di parte civile nei processi di stampo mafioso, già deliberazione da Consiglio nel 1998 sotto l'*Amministrazione Alessio*, e che all'epoca anche lui votò a favore come giovane Consigliere di minoranza.

Auspica, con la partecipazione della minoranza, che Gioia Tauro possa diventare presto una città virtuosa e meno velenosa negli approcci. Rileva nella maggioranza una volontà di tutti ad essere dei volontari per il bene della Città.

L'Assessore Toscano, condivide l'intervento del Sindaco, ritiene troppo polemica e sproporzionata l'iniziativa dalla minoranza di abbandonare i lavori.

In assenza d'altri interventi, il Presidente, mette ai voti, dei n° 11 (undici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso), la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il relatore e gli interventi che precedono;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore – l'altro collegato

all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, la IUC (Imposta Unica Comunale) é composta da:

IMU(imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTI, in particolare, che l'art. 1, comma 682, della Legge n. 147 del 23 Dicembre 2014 (legge di stabilità 2014) stabilisce che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro

a) per quanto riguarda la TARI

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE,

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta,

b) per quanto riguarda la TASI

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI é diretta.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, é sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni; e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, é stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1987 n.° 446 provvedono a:

"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massima dei tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti".

Visto l'art. 1, comma 169, della L. n.° 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie devono essere inviate al Ministero dell'Economie e della Finanza, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n.° 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione";

Visto il vigente REGOLAMENTO IUC per come predisposto dall'Ufficio Finanziario dell'Ente ed approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con deliberazione n.° 44 del 27.08.2014;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia

TANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, PER CIO' O-IE CONCERNE IL REGOLAMENTO COMUNALE IUC
Preso atto che

Preso atto che, la legge 164 del 2014, Art 24, comma 1, prevede "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute."

Che alcuni cittadini hanno più volte chiesto di poter svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti dell'ente e di ripagare con proprie prestazioni i contributi che l'ente comunale ha loro elargito per sostegno sociale.

Che L'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro ritiene che l'istituzione di una forma di "baratto amministrativo" rappresenti elemento di sviluppo e sostegno fondante di una società rivolta al progresso morale e civile.

Si propone pertanto di modificare il vigente regolamento IUC prevedendo nell'ambito delle "agevolazione e riduzioni" la seguente norma "E' prevista la riduzione della tariffa IMU per le seconde abitazioni locale e non locate e per le aree edificabili o agricole, nella misura di 1.00% a favore dei membri delle associazioni riconosciute, delle fondazioni, delle onlus, delle cooperative sociali e dei cittadini che assumeranno con l'Amministrazione Comunale l'impegno formale allo svolgimento di servizi di pubblica utilità (pulizia e manutenzione verde pubblico, servizio di nonno vigile, ecc) per almeno un anno solare, in collaborazione e concordando interventi programmati con il personale comunale. Tale riduzione potrà essere utilizzata con riferimento all'anno di svolgimento del servizio e previo apposito provvedimento di sgravio che verrà rilasciato dall'ufficio tributi comunale)"

TANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, PER CIO' CHE CONCERNE L'IMU:

Premesso che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 10 gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista inoltre la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi),

Tenuto conto in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- a) viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, vi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u. i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;
- b) viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- c) sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;
- d) sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;
- e) è stata data la possibilità ai comuni di assimilare ad abitazione principale una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, entro un limite ISEE in capo al comodatario di € 15.000 o per rendite non eccedenti 500 € di valore,

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro

Atteso che:

- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione

Richiamata la deliberazione di Giunta Municipale n.° 11 del 27/07/2015, propone l'approvazione della aliquote IMU come nella tabella A) allegata al presente provvedimento confermando le detrazioni già deliberate per l'anno 2014.

TANTO SOPRA PREMESSO IN MERITO ALLA TASI:

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita al fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;
- è versata alle scadenze ed in un numero di rate fissate dal Comune con regolamento;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n 16/2014 quali testualmente recitano

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.° 10 del 27.07.2015 costituente atto di indirizzo e con la quale l'Amministrazione comunale per l'anno 2015, in considerazione delle esigenze e dei vincoli di bi-

lancio, ha stabilito di proporre la conferma delle aliquote TASI stabilite per l'anno 2014

Propone di approvare le aliquote TASI per come stabilite nella tabella B)

TANTO SOPRA PREMESSO, IN MERITO ALLA TARI:

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.l. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento IUC sopra detto e richiamate integralmente le disposizioni in esso contenute;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione di G. C. n.° 12 del 27/07/2015 allegato C) e preso atto dell'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di procedere ad una rimodulazione nella ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche che, come elaborato nell'allegato C) prevede:

una riduzione delle somme dovute dalle utenze domestiche

una nuova ripartizione del peso tributario tra le utenze non domestiche improntato a principi di equità sociale;

Ritenuto di dover procedere alla copertura del 100% dei costi del servizio.

Visto

- Il Dm Interno del 13 maggio 2015, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015 per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati.

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze; entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno; di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui al primo periodo del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmis-

sione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto Il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

DATO ATTO che la proposta é corredata dai prescritti pareri favorevoli espressi per quanto di competenza dal Responsabile dell'Area n. 2 - Economica e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano, dai 11(undici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso)

DELIBERA

1. La premessa é parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
Di approvare la modifica al REGOLAMENTO IUC - Imposta Unica Comunale, **con l'inserimento dell'Art. 25 – Bis denominato “Baratto Amministrativo”**, che prevede nell'ambito delle "agevolazioni e riduzioni" la seguente norma: *"E' prevista la riduzione della tariffa IMU per le seconde abitazioni locali e non locate e per le aree edificabili o agricole, nella misura di 1.00% a fa-vore dei membri delle associazioni riconosciute, delle fondazioni, delle onlus, delle cooperative sociali e dei cittadini che assumeranno con l'Amministrazione Comunale l'impegno formale allo svolgimento di servizi di pubblica utilità (pulizia e manutenzione verde pubblico, servizio di nonno vigile, ecc) per almeno un anno solare, in collaborazione e concordando interventi programmati con il personale comunale. Tale riduzione potrà essere utilizzata con riferimento all'anno di svolgimento del servizio e previo apposito provvedimento di sgravio che verrà rilasciato dall'ufficio tributi comunale)".*
2. di approvare per l'anno 2015, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come nella tabella allegata alla presente determinazione (allegato A) che qui si intende integralmente richiamata per costituirne parte integrante e sostanziale, riducendo le aliquote e confermando le detrazioni già stabilite per l'anno 2015;
3. di approvare per l'anno 2015 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe della TASI confermando quelle deliberate per l'anno 2014 (allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. di approvare per l'anno 2015 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe della tassa sui rifiuti TARI stabilendole nella misura minima secondo l'allegato "Piano Finanziario TARI " (allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che prevede una rimodulazione delle stesse a vantaggio delle utenze domestiche e prevedendo una ripartizione improntata a maggiore "equità" per utenze non domestiche.
5. Di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque non oltre trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e della Finanza- dato atto che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art 52, comma 2 terzo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.° 446 mediante la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle

Il Presidente del Consiglio Santo Bagalà invita il Consiglio a votare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la predetta proposta d'immediata eseguibilità del presente provvedimento consiliare ed in assenza d'altri interventi;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano, dai 11(undici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso

D E L I B E R A

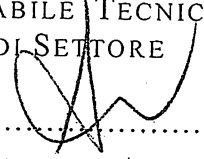
L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi della vigente normativa.

Sulla proposta di deliberazione consiliare avente a oggetto: **“Modifica al Regolamento IUC ed approvazione aliquote IMU, TARI e TASI”**.

ai sensi dell’Art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime:

- **Parere favorevole in ordine regolarità tecnica, ovvero :**

IL RESPONSABILE TECNICO
DI SETTORE



Lì,

- **Parere favorevole in ordine regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ovvero:**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì,

Categoria		aliquote IMU
A10	Uffici e studi privati	0,76%
A11	Ab. ed alloggi tipici dei luoghi	0,76%
B4	Uffici pubblici	1,06%
B5	Scuole, laboratori scientifici senza fine di lucro	0,76%
B7	Cappelle ed oratori non di culto	0,76%
B8	Magaz- sotterranei per depositi di derrate	0,76%

Categoria		aliquote IMU
C1	Negozi e botteghe	0,76%
C2	Magaz. e locali di deposito, cantine e soffitte disgiunte dall'abitazione e con rendita autonoma	0,76%
C3	Laboratori per arti e mestieri	0,76%
C6	Box o posti auto	0,76%
C7	Tettoie chiuse od aperte	0,76%

Categoria		aliquote IMU
D1	Opifici	0,76%
D2	Alberghi, pensioni e residences (con fine di lucro)	0,76%
D3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) e spettacoli e simili (arene, parchi-giochi)	0,76%
D4	Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	0,76%
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	1,06%
D6	Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizio sportivi (con fine di lucro)	0,76%
D7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa	0,76%
D8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa	0,76%
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	0,20%

ALEGATO A

Categoria		aliquote IMU
Abitazione principale		
A1	Abitazioni di tipo signorile	0,35%
A2	Abitazioni di tipo civile	0,00%
A3	Abitazioni di tipo economico	0,00%
A4	Abitazioni di tipo popolare	0,00%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,00%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,00%
A7	Abitazioni in villini	0,00%
A8	Abitazioni in ville	0,35%

Categoria		aliquote IMU
Seconde case non locate		
A1	Abitazioni di tipo signorile	1,06%
A2	Abitazioni di tipo civile	1,06%
A3	Abitazioni di tipo economico	1,06%
A4	Abitazioni di tipo popolare	1,06%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	1,06%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,20%
A7	Abitazioni in villini	1,06%
A8	Abitazioni in ville	1,06%

Categoria		aliquote IMU
Seconde case locate		
A1	Abitazioni di tipo signorile	1,06%
A2	Abitazioni di tipo civile	0,76%
A3	Abitazioni di tipo economico	0,76%
A4	Abitazioni di tipo popolare	0,76%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,76%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,20%
A7	Abitazioni in villini	1,06%
A8	Abitazioni in ville	1,06%

Categoria	aliquote IMU
Aree Fabbricabili	0,76%

Categoria	aliquote IMU
Terreni Agricoli	0,76%

ALLEGATO A

detrazioni abitazione principale

A1	€ 450,00
A2	€ 0,00
A3	€ 0,00
A4	€ 0,00
A5	€ 0,00
A6	€ 0,00
A7	€ 0,00
A8	€ 2.400,00
Totale	€ 2.850,00

Categoria

aliquote TASI

Abitazione principale

A1	Abitazioni di tipo signorile	0,25%
A2	Abitazioni di tipo civile	0,25%
A3	Abitazioni di tipo economico	0,25%
A4	Abitazioni di tipo popolare	0,25%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,25%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,00%
A7	Abitazioni in villini	0,25%
A8	Abitazioni in ville	0,25%

Categoria

aliquote TASI

Seconde case non locate

A1	Abitazioni di tipo signorile	0,00%
A2	Abitazioni di tipo civile	0,00%
A3	Abitazioni di tipo economico	0,00%
A4	Abitazioni di tipo popolare	0,00%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,00%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,00%
A7	Abitazioni in villini	0,00%
A8	Abitazioni in ville	0,00%

Categoria

aliquote TASI

Seconde case locate

A1	Abitazioni di tipo signorile	0,00%
A2	Abitazioni di tipo civile	0,00%
A3	Abitazioni di tipo economico	0,00%
A4	Abitazioni di tipo popolare	0,00%
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	0,00%
A6	Abitazioni di tipo rurale	0,00%
A7	Abitazioni in villini	0,00%
A8	Abitazioni in ville	0,00%

COMUNE DI GIOIA TAURO
Provincia di Reggio Calabria

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2015**

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	2.189.909,20	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$ € 344.204,20	
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$ € 1.845.705,00	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 910.384,10	% costi fissi utenze domestiche	50,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 50,00\%$	€ 172.102,10
		% costi variabili utenze domestiche	40,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 40,00\%$	€ 738.282,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 1.279.525,10	% costi fissi utenze non domestiche	50,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 50,00\%$	€ 172.102,10
		% costi variabili utenze non domestiche	60,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 60,00\%$	€ 1.107.423,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 910.384,10	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 172.102,10
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 738.282,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 1.279.525,10	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 172.102,10
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.107.423,00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	166.271,00	0,81	1.782,00	0,60	0,211538	43,992055
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	158.020,00	0,94	1.461,00	1,40	0,245488	102,648128
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	127.473,00	1,02	1.140,00	1,80	0,266381	131,976165
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	147.101,00	1,09	1.304,00	2,20	0,284662	161,304201
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	60.816,00	1,10	529,00	2,90	0,287274	212,628266
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	17.469,00	1,06	147,00	3,40	0,276827	249,288311

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	732,00	0,63	5,50	0,312926	2,037862
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	658,00	0,47	4,12	0,233453	1,526544
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	44.902,00	0,44	3,90	0,218551	1,445029
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	3.817,00	0,74	6,55	0,367564	2,426908
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	344,00	0,59	5,20	0,293058	1,926706
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	12.831,00	0,57	5,04	0,283124	1,867422
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	368,00	1,41	12,45	0,700359	4,612979
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	695,00	1,08	9,50	0,536445	3,519943
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	679,00	1,09	9,62	0,541412	3,564406
2 .10	OSPEDALI	4.510,00	1,43	12,60	0,710293	4,668557
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	34.218,00	1,17	10,30	0,581149	3,816360
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3.833,00	0,79	6,93	0,392399	2,567706
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	58.485,00	1,13	9,90	0,561280	3,668152
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	45.959,00	1,50	13,22	0,745063	4,898279
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.087,00	0,91	8,00	0,452005	2,964163
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	917,00	1,67	14,69	0,829503	5,442944
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	1.476,00	1,50	13,21	0,745063	4,894574
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.612,00	1,04	9,11	0,516577	3,375441
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	4.016,00	1,38	12,10	0,685458	4,483297
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	28.307,00	0,94	8,25	0,466906	3,056793

Piano finanziario Tari

2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	20.472,00	0,92	8,11	0,456972	3,004920
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2.847,00	6,00	50,00	2,980252	18,526020
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5.188,00	4,00	30,00	1,986835	11,115612
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	6.133,00	2,44	21,50	1,211969	7,966189
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3.203,00	2,45	21,55	1,216936	7,984715
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	1.518,00	7,00	45,00	3,476961	16,673418
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	100,00	4,00	37,00	1,986835	13,709255

14920
26020
15612
36189
14715
3418
9255

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	93	0,00	0,00	0,00	0,00	113.561,78	113.561,78	0,00%	5.678,09	5.678,09
1.2-Usò domestico-Due componenti	108	0,00	0,00	0,00	0,00	188.763,41	188.763,41	0,00%	9.438,17	9.438,17
1.3-Usò domestico-Tre componenti	111	0,00	0,00	0,00	0,00	184.414,05	184.414,05	0,00%	9.220,70	9.220,70
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	112	0,00	0,00	0,00	0,00	252.210,20	252.210,20	0,00%	12.610,51	12.610,51
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	114	0,00	0,00	0,00	0,00	129.952,20	129.952,20	0,00%	6.497,61	6.497,61
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	118	0,00	0,00	0,00	0,00	41.481,43	41.481,43	0,00%	2.074,07	2.074,07
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	104	0,00	0,00	0,00	0,00	1.720,79	1.720,79	0,00%	86,04	86,04
2.2-Usò non domestico-Cinematografi e teatri	658	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158,08	1.158,08	0,00%	57,90	57,90
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	3741	0,00	0,00	0,00	0,00	74.698,06	74.698,06	0,00%	3.734,90	3.734,90
2.4-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	424	0,00	0,00	0,00	0,00	10.666,51	10.666,51	0,00%	533,33	533,33
2.5-Usò non domestico-Stabilimenti balneari	172	0,00	0,00	0,00	0,00	763,61	763,61	0,00%	38,18	38,18
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	513	0,00	0,00	0,00	0,00	27.593,67	27.593,67	0,00%	1.379,68	1.379,68
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	122	0,00	0,00	0,00	0,00	1.955,30	1.955,30	0,00%	97,77	97,77
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	695	0,00	0,00	0,00	0,00	2.819,19	2.819,19	0,00%	140,96	140,96
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	679	0,00	0,00	0,00	0,00	2.787,85	2.787,85	0,00%	139,39	139,39
2.10-Usò non domestico-Ospedali	4510	0,00	0,00	0,00	0,00	24.258,61	24.258,61	0,00%	1.212,93	1.212,93
2.11-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	329	0,00	0,00	0,00	0,00	150.474,02	150.474,02	0,00%	7.523,70	7.523,70
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	638	0,00	0,00	0,00	0,00	11.346,08	11.346,08	0,00%	567,30	567,30
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	263	0,00	0,00	0,00	0,00	247.358,41	247.358,41	0,00%	12.367,92	12.367,92
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	741	0,00	0,00	0,00	0,00	259.362,42	259.362,42	0,00%	12.968,12	12.968,12
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	120	0,00	0,00	0,00	0,00	3.713,36	3.713,36	0,00%	185,67	185,67
2.16-Usò non domestico-Banchi di mercato beni durevoli	152	0,00	0,00	0,00	0,00	5.751,84	5.751,84	0,00%	287,59	287,59
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	49	0,00	0,00	0,00	0,00	8.324,11	8.324,11	0,00%	416,21	416,21

Piano finanziario Tari

2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe:falegnameria, idra	134	0,00	0,00	0,00	0,00	6.273,94	6.273,94	0,00%	313,70	313,70
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	174	0,00	0,00	0,00	0,00	20.757,75	20.757,75	0,00%	1.037,89	1.037,89
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	1665	0,00	0,00	0,00	0,00	99.745,34	99.745,34	0,00%	4.987,27	4.987,27
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	568	0,00	0,00	0,00	0,00	70.871,84	70.871,84	0,00%	3.543,59	3.543,59
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	149	0,00	0,00	0,00	0,00	61.228,34	61.228,34	0,00%	3.061,42	3.061,42
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	110	0,00	0,00	0,00	0,00	67.975,47	67.975,47	0,00%	3.398,77	3.398,77
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	255	0,00	0,00	0,00	0,00	56.289,66	56.289,66	0,00%	2.814,48	2.814,48
2.26-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	168	0,00	0,00	0,00	0,00	29.472,93	29.472,93	0,00%	1.473,65	1.473,65
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	69	0,00	0,00	0,00	0,00	30.588,29	30.588,29	0,00%	1.529,41	1.529,41
2.29-Usò non domestico-Banchi di mercato genere alimentari	100	0,00	0,00	0,00	0,00	1.569,61	1.569,61	0,00%	78,48	78,48
TOTALI	0	0,00	0,00	0,00	0,00	2.189.908,15	2.189.908,15	0,00%	109.495,40	109.495,40

Il sopra esteso verbale di Consiglio Comunale n° 26 del 19-08-2015 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Santo Bezd

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Ai sensi dell'Art. 124, D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico giorno e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

*Il Messo Notificatore
(Michela Gufo)*

Li,

IL FUNZIONARIO RESP. 1° SETTORE

Li,

LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- È stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi (Art. 124, D.lgs. n° 267/2000) dal al
- È divenuta esecutiva in data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione (Art.134, comma 3, D.lgs. n° 267/2000)
- È divenuta esecutiva in data (Art.134, comma 4, D. Lgs. n.267/2000) perché immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto, composto di n° (.....) pagine, per complessivi n° (.....) fogli, è copia conforme all'originale documento esistente agli atti dell'Ufficio Segreteria del Comune di Gioia Tauro e si rilascia in carte libera / resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(o il Responsabile del ° Settore)

Li,